



LINEE OPERATIVE DELCOMITATO TECNICO SCIENTIFICO REGIONALE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 2016/2019

Il Comitato Tecnico Scientifico é l'organismo propositivo e di consulenza tecnica dell'Istituto; la sua presenza permette all'istituto di aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa alle esigenze del territorio. Esso è costituito in base a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, dei dd.PP.RR. 87 e 88 del 2010 recanti i Regolamenti per il riordino degli istituti tecnici e professionali,

il Comitato Tecnico Scientifico è composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità

Esso ha il compito di individuare un efficace raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze professionali del territorio relativamente ai fabbisogni produttivi nonché un raccordo tra le diverse professionalità e la ricerca scientifica e tecnologica.

Ha natura giuridica obbligatoria non vincolante in merito a quanto indicato all'art.3. Esso agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'istituto e opera secondo le regole della Pubblica Amministrazione.

Composizione e nomina del Comitato Tecnico Scientifico

Il C.T.S. è presieduto dal Dirigente Scolastico che ne è membro di diritto ed è formato dal DSGA, docenti interni e imprenditori rappresentativi del mondo del lavoro e delle professioni, docenti universitari, docenti qualificati nella Ricerca Scientifica e Tecnologica, rappresentanti di associazioni e degli Enti Locali.

Sono membri di diritto:

Composizione e nomina del Comitato Tecnico Scientifico

Il C.T.S. è presieduto dal Dirigente Scolastico che ne è membro di diritto ed è formato dal DSGA, docenti interni e imprenditori rappresentativi del mondo del lavoro e delle professioni, docenti universitari, docenti qualificati nella Ricerca Scientifica e Tecnologica, rappresentanti di associazioni e degli Enti Locali.

Le funzioni del CTS REGIONALE sono quelle di:

- Analizzare il fabbisogno formativo del territorio;
- Analizzare la domanda di occupazione (figure professionali richieste dal mercato);
- Analizzare il bisogno di competenze delle imprese destinatarie dell'offerta di diplomati dell'istituto
- Proporre l'attivazione di indirizzi/opzioni (eventuali insegnamenti alternativi);
- Proporre attività di orientamento e di sviluppo dell'immagine dell'Istituto nel territorio;
- Proporre modifiche dei profili in uscita in termini di conoscenze, abilità, competenze;
- Individuare forme di collaborazione scuola/mondo del lavoro/territorio (proposte di stage, tirocini, alternanza scuola/lavoro, percorsi di inserimento lavorativo, scuola/università);
- Analizza, valuta, propone attività progettuali *anche* in relazione alle indicazioni dell'UE.

Di fondamentale importanza la co-progettazione, Monitoraggio e disseminazione delle buone pratiche di :

1. PERCORSI PROGETTUALI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO secondo la nuova riforma "BUONA SCUOLA" Legge 107/2015, ART.1 dal comma 33 al 43;
2. PROGETTI ERASMUS PLUS AZIONE K1-VET (ATTIVITA' TIROCINIO ALL' ESTERO);
3. ATTUAZIONE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale);
4. AZIONI PON – FSE 2014/2020 CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA.

Inoltre la rete collabora da due anni con alcuni Stakeholder Nazionali ed internazionali per la progettazione europea e la formazione dei docenti. Coordinando attività di formazione a livello regionale sull' Alternanza Scuola Lavoro ed Euro progettazione ERASMUS K 1 – VET.

Riunioni del Comitato Tecnico Scientifico

Il CTS si riunisce per le riunioni ordinarie o straordinarie, su convocazione del proprio Presidente, almeno tre volte l'anno, e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Gruppi di lavoro del Comitato Tecnico Scientifico

Il CTS può articolarsi in gruppi di lavoro, i cui compiti, criteri di nomina e durata sono stabiliti dal Comitato stesso. I Gruppi di lavoro operano unicamente in sede referente preparando e istruendo i lavori del Comitato, fornendo tutti gli elementi utili alle sue deliberazioni.

Rapporto con gli enti locali

Alla luce delle modifiche al titolo V della Costituzione e in riferimento alla normativa vigente, che ne consegue, le riunioni periodiche (calendarizzazione e o.d.g.) del C.T.S. possono essere trasmesse agli Enti locali interessati al fine di favorire un rapporto sinergico tra l'Autonomia scolastica, C.T.S. ed Enti locali stessi.

Il Presidente quale legale rappresentante dell'istituzione scolastica, mantiene i rapporti con gli Enti locali che hanno competenze e responsabilità correlate alla "struttura" dell'Istituto e che, come tali, potranno partecipare alle riunioni del C.T.S., per quanto di loro pertinenza.

Monitoraggio e Valutazione dell'operato del CTS

Il CTS può contare su un sistema di monitoraggio annuale delle sue azioni, un'attività di raccolta sistematica di informazioni e dati sulla realizzazione delle attività progettuali da sottoporre ad analisi, per osservare e verificare l'avanzamento delle strategie e delle azioni realizzate, l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei servizi offerti e definire, laddove necessario, eventuali sistemi di regolazione e/o meccanismi correttivi e di miglioramento, servendosi di alcuni indicatori di qualità quali:

- Numero di riunioni (soglia minima 3 sedute);
- Pianificazione di manifestazioni con il Territorio

IL PRESIDENTE DEL CTS
f.to Prof. Gian Domenico Demuro

IL VICE PRESIDENTE DEL CTS
f.to Prof. Gavino Sanna

IL REFERENTE PER LE AZIENDE DEL CTS
f.to dott. Pierfranco Burghesu